

CONCERTO PER FLAUTO E PIANO ALLA FILARMONICA

Dalla Benetta-Romano successo a Rovereto

**La giovane solista bolzanina ha tirato fuori dal flauto
«colori» affascinanti - Un repertorio basato sul '900**

Dopo la spettacolare apertura di stagione, protagonista l'orchestra Haydn e la violinista Marcovici, e il recital pianistico di Lucchesini, la Filarmonica di Rovereto ha proseguito la propria attività di cartellone con il duo Antonella Dalla Benetta, flauto, e Patrizia Romano, pianoforte. La non frequente presenza del flauto come solista, in questa come in altre stagioni concertistiche, al di là della celebrità che gli hanno conquistato nomi come Gazzelloni e Rampal, è stata una dei motivi del successo artistico e di pubblico di questa serata.

Antonella Dalla Benetta, bolzanina di nascita e formazione ma romana d'adozione, ha esibito le possibilità dello strumento e la propria carica di musicalità in modo tutt'altro che sbiadito e sommeso. Preparazione tecnica e sagacia interpretativa — quest'ultima pur a tratti punteggiata di peraltro fresca e piacevole acerbità

— sono state profuse con sicurezza, richiamate sia dalla necessità di ardui brani come la *Sequenza* di Berio, per flauto solo (1958), sia dalla più piana, ma anche più pericolosa trasparenza di una sonata come quella di Poulenc.

La tensione e l'impegno autenticamente musicali di questa giovane solista sono del resto ben evidenziati dal suo curriculum — già consistente di esperienze ed affermazioni nazionali ed internazionali — e dalla scelta del programma, praticamente imperniato sull'espressività musicale del '900, con brani coloristici come la *Suite Paysanne* di Bartok-Arma, la densa e comunicativa *Sonata in Re magg.* di Prokofiev, e i brani suaccennati di Berio e Poulenc.

Unica, apparente deroga, la *Fantasia* di Faurè, che tuttavia, nella propria lunga e «reservata» parabola creativa, si avvicina al clima floreale di certo Novecento, con l'impianto melismatico e vagante del-

le sue strutture timbrico-armoniche

Anche l'accompagnamento al pianoforte di Patrizia Romano con la sua generalmente attenta dosatura di dinamiche e frasteggi, ha contribuito al caloroso successo dal pubblico alle giovani concertiste.

Romano Vettori